



IL CANTICO DI SI-
MEONE.
LVCII.

P Or ne mandi Signore, Se-
condo la parola tua verace, Il seruo
tuo con al le grezza e pace.

Poi che si gran fauore
M'hai fatto, che questi occhi hanno veduta
La tua salute al mondo esser venuta.

Laqual per quello amore,
Che tu ne porti innanzi al volto metti
D'ogni popolo, à fin ch'altri l'accetti.

Lume dal cui splendore
Il popolo gentil sia illuminato,
E'l tuo Israel di bella gloria ornato.

Li